

governo

Deleghe: alla Cooperazione famiglia, minori e droga

ROMA. Minori, droga, discriminazioni: deleghe che vengono unanimemente definite assai "pesanti" e danno forte consistenza al suo dicastero, quelle che ieri sera il ministro dell'Integrazione e cooperazione, Andrea Riccardi, ha ricevuto in Consiglio dei ministri. Le competenze, cioè, sulle politiche per i giovani e quelle per la famiglia, sulle adozioni di minori italiani e stranieri, sulle strategie di contrasto alle tossicodipendenze e all'alcoldipendenza, sul servizio civile e per le politiche contro le discriminazioni razziali, religiose ed etniche, oltre alla gestione dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia e di quello sull'infanzia e l'adolescenza. Dunque tante e

tali responsabilità (gran parte delle quali nel precedente governo erano affidate a ministeri, come nel caso della Gioventù, o al sottosegretario Carlo Giovanardi) da lasciar intuire che il dicastero guidato dal fondatore della comunità di Sant'Egidio dovrà ricoprire un ruolo centrale all'interno dello scacchiere sociale dell'esecutivo Monti, visto che dovrà appunto occuparsi di molte questioni che vanno dal lavoro per l'integrazione degli stranieri a quello per la coesione complessiva della società

italiana e fino a quello per i piccoli e i più giovani. Così adesso è compreso, ad esempio, nella gestione affidata al ministro Riccardi anche il Dipartimento nazionale antidroga (che ha appena chiesto alle Regioni d'incentivare, e non ridurre come sta accadendo, i test per infezione da aids, epatite B e C per i tossicodipendenti che si rivolgono ai servizi pubblici). La riunione governativa di ieri ha poi deciso anche parecchio altro, quanto a nomine e ulteriori competenze per i membri dell'esecutivo. «In

considerazione della particolare delega conferita al sottosegretario Mario Ciaccia (infrastrutture e trasporti), che il Consiglio ha approvato - si legge infatti nel comunicato diffuso da Palazzo Chigi - è stato quindi attribuito al medesimo Ciaccia l'incarico di viceministro». Invece ai ministri dell'Istruzione e a quello del Welfare, Francesco Profumo ed Elsa Fornero, sono state rispettivamente conferite le deleghe all'innovazione tecnologica e alle pari opportunità. E infine deleghe distribuite anche ai ministeri senza portafoglio guidati da Enzo Moavero Milanesi, Piero Gnudi, Fabrizio Barca, Piero Giarda, Filippo Patroni Griffi. **(P.Cio.)**

attribuzioni

Il ministero all'Integrazione curerà anche il dossier adozioni



Il ministro Andrea Riccardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

